

D6 - Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione

D7 - Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in acqua e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione

INTRODUZIONE

D6 - Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione

Il D.lgs. 155 del 13 Agosto 2010 fissa obiettivi di qualità dell'aria per biossido di zolfo, biossido di azoto, ossidi di azoto, piombo, particolato (PM10 e PM2,5), benzene, monossido di carbonio, arsenico, cadmio, mercurio, nichel e idrocarburi policiclici aromatici.

L'azienda dispone di 2 camini associati al reparto tripperia per i quali vengono ricercati i parametri ammoniaci, mercaptani, acido solfidrico e composti organici volatili e quindi non rientranti nei parametri per i quali sono fissati limiti di qualità.

L'azienda dispone di caldaie per il riscaldamento dell'acqua di produzione funzionanti a metano ed esonerati dall'obbligo di autocontrollo annuale sulla base delle autorizzazioni vigenti.

D7 - Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in acqua e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione

Il DECRETO LEGISLATIVO 13 ottobre 2015, n. 172 identifica le soglie di SQA per le sostanze prioritarie e per altri inquinanti emessi in acque superficiali.

L'azienda è autorizzata allo scarico delle acque reflue in fognatura comunale e recapitante ad un depuratore, anch'esso gestito dalla medesima società.

L'azienda, secondo quanto autorizzato, è tenuta a rispettare i limiti di legge previsti dal D.lgs. 152/06 e del Regolamento di fognatura di ETRA S.p.A.

La comparazione con le soglie SQA identificate dal DLgs 13.10.15 n. 172 non risulta pertanto applicabile.